



1° campo d'azione: La mela altoatesina, un modello di successo per tutto il mondo.



L'ABC della sostenibilità

Katharina Martini, Centro di Consulenza

Il mondo frutticolo altoatesino ha una nuova strategia di sostenibilità. Si auspica che questo strumento, elaborato dai responsabili ultimi del "mondo altoatesino della mela", potrà essere interamente concretizzato entro una decina di anni. In occasione del congresso internazionale Interpoma – tenutosi quest'anno in forma digitale nel mese di novembre 2020 – Alfred Strigl, che negli ultimi anni si è occupato di seguire il progetto, lo ha presentato al pubblico.

Il nome è il programma

La strategia si chiama **sustainapple**. Si tratta di un gioco di parole che deriva dai due termini inglesi "sustainable" (sostenibile) e "apple" (mela). Ecco che il nome diventa il programma e potrà essere utilizzato come marchio da tutte le organizzazioni che aderiranno e attueranno azioni concrete nell'ambito della strategia di sostenibilità.

Alfred Strigl, oltre che docente di Scienze per la Protezione della Natura presso l'Università di Vienna, è anche un esperto di sostenibilità. Con la sua società, "Plenum", offre consulenza a tutte le aziende che intendono evolversi nel rispetto della sostenibilità. Il Consorzio Mela Alto Adige lo ha incaricato di sviluppare, in collaborazione con i responsabili del mondo frutticolo altoatesino, una strategia di maggior

sostenibilità. Al progetto hanno preso parte il gruppo di lavoro per la frutticoltura integrata in Alto Adige (AGRIOS), l'Associazione dei Tecnici Agricoli dell'Alto Adige (ALS), Bioland, Fruttunion, la Ripartizione Agricoltura della Provincia Autonoma di Bolzano, l'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi (SBB), il Centro di Consulenza per la fruttivoltura dell'Alto Adige (SBR), Aste Frutta Alto Adige (SOV), il Consorzio delle Cooperative Ortofrutticole Altoatesine (VOG), l'Associazione delle Cooperative Ortofrutticole della Val Venosta (Vi.P) e il Centro di Sperimentazione Laimburg. Il nome dato alla strategia è un aspetto fondamentale della sua stessa applicazione nella prassi e con il logo personalizzato è protetto come marchio.



2° campo d'azione: Un'alimentazione sana per tutti.

ABC

L'impegno profuso da parte dei partecipanti ai numerosi workshop tematici organizzati ha prodotto innanzi tutto l'individuazione dei tre più importanti campi d'azione:

1. La melicoltura altoatesina, un modello di successo per tutto il mondo.
2. Un'alimentazione sana per tutti.
3. La natura come partner.

L'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile definisce 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals (SDGs). I tre campi d'azione della strategia **sustainapple** si rifanno alla maggior parte di questi SDGs e li perseguono.

Per ciascun campo d'azione sono stati

identificati tre pacchetti di misure, per un totale di nove. A questi è poi da aggiungere un ulteriore pacchetto di misure, la cui importanza impone che venga considerato a parte: si tratta infatti della biodiversità.

Nonostante che suonino "teorici", i primi due campi d'azione prevedono in realtà pacchetti di misure decisamente concrete.

1° campo d'azione

Il primo campo d'azione (*"La mela altoatesina come un modello di successo per tutto il mondo"*) individua innanzi tutto il pacchetto di misure *"Proporre in tutto il mondo il *modello Alto Adige* come Sustainability Excel-*

lence". La presentazione del "modello Alto Adige" come modello per una sostenibilità strutturale, forse in occasione del Forum Economico Mondiale (WEF) che, diversamente da quanto annunciato in precedenza, nel 2021 si terrà a Singapore, o al Parlamento Europeo, ha lo scopo di promuovere un atteggiamento positivo nel settore, che favorisca la sua stessa crescita dall'interno.

Il secondo pacchetto di misure è stato titolato *"Sviluppare un'economia circolare nella Macroregione Alpina"*. Si tratta qui di elaborare, in accordo con il Centro di Consulenza, un concetto di economia circolare interregionale nell'ambito della Macroregione Alpina. Le risorse devono poter essere utilizzate in modo "circolare" nei diversi settori afferenti all'agricoltura. I primi incontri tecnici hanno già avuto luogo.

Il terzo pacchetto di misure deve fungere da supporto – *"Sviluppare innovazione e diversità per la sostenibilità"*. Sono in programma, oltre al potenziamento dei progetti di miglioramento varietale e di controllo, anche lo studio e l'utilizzo di aspetti innovativi per l'impiego dell'energia idroelettrica e di altre fonti energetiche rinnovabili.

2° campo d'azione

Il secondo campo d'azione, *"Un'alimentazione sana per tutti"*, propone il pacchetto di misure numero 4 – *"Nutrire la società in modo sostenibile e con prodotti di qualità"*. Sulla base della definizione di mela come alimento-base di grande rilievo nel sistema, è

Tabella: "sustainapple" – 3 campi d'azione e 10 pacchetti di misure.

campo d'azione	pacchetti di misure
1 La mela altoatesina come un modello di successo per tutto il mondo	1 Proporre a livello mondiale il modello "Alto Adige" come Sustainability Excellence
	2 Sviluppare un'economia circolare interregionale nella Macroregione Alpina
	3 Sviluppare innovazione e diversità per la sostenibilità
2 Un'alimentazione sana per tutti	4 Posizionare la mela come alimento-base di grande rilievo nel sistema
	5 Far arrivare le mele come ambasciatrici della salute dall'Alto Adige al resto del mondo
	6 Promuovere e consolidare la famiglia contadina come attore principale in frutticoltura
3 La natura come partner	7 Realizzare in concreto un programma progressivo di protezione del clima
	8 Rafforzare la salute delle piante e costituire aziende modello
	9 Stimolare la salute del suolo e conservare la vitalità dell'acqua
	10 Meleti ricchi di biodiversità – aumentare in concreto la biodiversità

fondamentale che questo frutto venga presentato come tale, attraverso progetti specifici, nelle scuole e nelle altre strutture deputate alla formazione. Le tematiche della sicurezza alimentare e della tracciabilità devono trovare spazio nella comunicazione ai consumatori.

“Far arrivare le mele come ambasciatrici della salute dall’Alto Adige al resto del mondo”, questo è il quinto pacchetto di misure, che prevede l’attuazione di campagne informative sugli effetti benefici della mela sulla salute. Le mele altoatesine devono essere posizionate come *“ambasciatrici della salute”* in luoghi nevralgici, quali scuole e altre strutture formative, case di cura, ospedali e hotel.

L’obiettivo del sesto pacchetto di misure recita *“Promuovere e consolidare la famiglia contadina come attore principale in frutticoltura”*. Si tratta di valorizzare, ad esempio, il lavoro della contadina come *“tata”* e di richiamare l’attenzione sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro della famiglia contadina.

3° campo d’azione

I primi due campi d’azione si occupano prevalentemente della sostenibilità economica e sociale, spesso apparentemente non collegata al concetto comune di sostenibilità. Sono proprio questi due fondamentali aspetti, invece, che il mondo frutticolo vorrebbe assolutamente approfondire.

Il terzo campo d’azione esamina la relazione comunemente accettata tra il concetto di sostenibilità e la natura: *“La natura come partner”*.

Il settimo pacchetto di misure, titolato *“Realizzare in concreto un programma progressivo di protezione del clima”*, si propone di rendere la melicoltura altoatesina positiva nei confronti del clima entro il 2030, scegliendo ad esempio la mobilità elettrica o alimentando le celle di conservazione delle cooperative con energia da fonti alternative.

Il pacchetto di misure numero otto ha l’obiettivo di *“Rafforzare la salute delle piante e costituire aziende modello”*. Nell’ambito di queste misure si organizzeranno anche in-

contri sulla difesa fitosanitari con esperti del settore e critici. In concomitanza si verificheranno le possibilità di un’ulteriore evoluzione della produzione sia integrata che biologica. Con il nono pacchetto di misure – *“Stimolare la salute del suolo e conservare la vitalità dell’acqua”* – si intende, ad esempio, ampliare il catasto del suolo e ottimizzare la gestione dell’acqua in funzione del reale fabbisogno delle piante utilizzando tensiometri e ricorrendo all’irrigazione a goccia.

Il 10° pacchetto di misure

Come già anticipato, la *“Biodiversità”* prevede un pacchetto di misure a parte. Per poterla incrementare è necessario attuare uno specifico programma, che favorisca la sistemazione di nidi artificiali, l’allestimento di siepi e il ricorso a organismi utili. Anche la difesa delle api rientra nella strategia globale di sostenibilità e la tematica dev’essere sviscerata con incontri informativi e di formazione.

La realizzazione in pratica è decisiva

Per la concretizzazione di **sustainapple**, il mondo frutticolo altoatesino si dà 10 anni di tempo, con la possibilità di prolungare il periodo in funzione della realizzazione delle misure. Già entro 3 - 4 anni i responsabili vorrebbero poter presentare i primi risultati concreti. Molte delle iniziative citate sono in corso di attuazione già da qualche anno e sono state ora inserite nella strategia di sostenibilità. Tra esse ricordiamo il progetto-scuola sulla mela, che nell’ambito di **sustainapple** verrà ulteriormente ampliato. La strategia di sostenibilità promuove anche lo *“Smart Land Project”*, che permette agli agricoltori di irrigare le proprie piante con maggior efficienza e soprattutto in funzione del loro reale fabbisogno idrico (vedi articolo a pag. 5).

Altre misure devono invece essere *“cominciate da zero”*, ma anche in questi casi è già stata predisposta una programmazione ad hoc per il 2021. Si

Foto: Manuel Kottersteger



3° campo d’azione: la natura come partner.

prevede, ad esempio, di riassumere brevemente e presentare in tutta la Provincia lo studio della FAO (**F**ood and **A**griculture **O**rganisation – Organizzazione Mondiale per l’Alimentazione e l’Agricoltura) che ha indicato l’Alto Adige come modello LINSIA (**L**earning and **I**nnovation **N**etwork for **S**ustainable **A**griculture – network di studio e di innovazione per un’agricoltura sostenibile). Per l’anno prossimo si stanno già organizzando anche gli incontri con esperti di difesa fitosanitaria, critici e associazioni ambientaliste. Scopo di queste occasioni di dialogo è promuovere la conoscenza, la competenza e soprattutto la comunicazione tra tutti gli attori del mondo frutticolo.

Finora, tra i partecipanti **sustainapple** ha suscitato un’atmosfera positiva, che ci auguriamo tutti possa continuare e possa entusiasmare nell’applicazione delle misure nella realtà di tutti i giorni. 🍏

katharina.martini@beratungsring.org